

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Maria Bonino 12 – Borgata Gallo – Camandona (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2018

“Se vogliamo la pace e la stabilità nel mondo dobbiamo investire di più nella Sanità globale. Non solo perché è moralmente giusto salvare le vite umane, ma anche perché è una condizione essenziale per poter contribuire all’economia del proprio Paese e non avere incentivi ad andare via, o essere trascinati nei vortici delle guerre e dell’estremismo violento”. Queste parole sono state pronunciate da Melinda Gates durante la conference call indetta allo scopo di lanciare l’appello a favore del Global Fund e di tutte le iniziative che, a livello globale, intendono promuovere la salute nel mondo.

A sostegno della tesi, i coniugi Gates hanno citato un dato: negli ultimi vent’anni la mortalità infantile è diminuita del 50 per cento grazie agli investimenti fatti per contrastare la tubercolosi, la polio, l’Aids e la malaria. *“Se i giovani crescono in salute”*, ha proseguito Melinda Gates *“senza doversi preoccupare di Aids, malaria o tubercolosi, potranno contribuire allo sviluppo dell’economia diventando straordinari agenti di cambiamento per il loro Continente”.*

La Fondazione Maria Bonino sull’esempio di Maria, in perfetta sintonia con quanto sostenuto dai coniugi Gates, da sempre si adopera per la tutela delle mamme e dei bambini che abitano l’Africa sub sahariana perché, come scrive Maria in un brano di lettera pubblicato a pagina 157 del libro *“Una vita per i bambini dell’Africa”* uscito nello scorso dicembre, *“...certo che non è giusto che qui sia normale morire per delle malattie dalle quali in Italia è possibile guarire (da Tenkodogo ottobre 1986)”.*

Bontà, giustizia, pace e verità sono stati degli obiettivi per cui Maria ha sempre vissuto e combattuto. Negli anni ha saputo inoculare in tutti noi questo virus ed è per costruire un mondo più giusto, più vero, più buono che la Fondazione, nonostante oggettive difficoltà, continua a lavorare. La pubblicazione del libro che riprende alcune delle lettere che Maria aveva mandato a famigliari e amici ci sta consentendo di riprendere i motivi del nostro lavoro e di trasmetterli a tutti coloro che hanno voglia di confrontarsi con essi.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell’Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della Fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d’acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, ecc.);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all’estero per motivi umanitari e dopo

aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino, Maria Bertoglio, Chiara Bonino e Giovanni Bertoglio. Si segnala che il socio fondatore Orioli Gabriella è deceduta il 29/1/2019.

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Gianni Crivelli e Danila Bianchi. Il dr. Luca Tagliabue ha rassegnato le dimissioni dal Comitato per motivi personali.

Da quest'anno abbiamo deciso di chiedere una collaborazione "esterna" nella gestione della Fondazione ed è stata individuata la dr.ssa Simonetta Coldesina, esperta in comunicazione, che ha iniziato dal mese di giugno il proprio coinvolgimento con le persone e le attività della Fondazione, fornendo un importante aiuto nell'organizzazione degli eventi programmati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Paolo Sinisi, con studio in Aosta, Presidente, dal dottor Luciano Foglio Bonda e dal rag. Giovanni Spola, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2018

Il 4 Aprile presso il Salone delle manifestazioni di Aosta ha avuto luogo l'incontro con Domenico Quirico, inviato speciale e corrispondente di guerra del quotidiano la Stampa, che aveva già partecipato, via Skype, al Convegno Incontro all'Africa" a Biella, nel dicembre 2017.

Sabato 12 maggio, a Torino, all'Auditorium Orpheus di via Govone, si è tenuto il Concerto "Chi dice donna libera tutti" del Gruppo Vocale "Gli Abbaini".

Il 16 giugno si sono ritrovati a cena, come tutti gli anni, i compagni di liceo di Maria Bonino, a casa di uno di loro, Carlo Germano, per rievocare i vecchi tempi e raccogliere fondi per la Fondazione.

Il 28 luglio si è svolta a Camandona la Prima edizione della "Camminata Camandonina", marcia non competitiva, con grande partecipazione e simpatia da parte di "atleti" e "aficionados", con "annesso" concorso fotografico.

Il 28 novembre si è svolto a Biella il Convegno annuale per illustrare i risultati della Fondazione conseguiti nell'anno.

14 Dicembre, sempre a Biella, si è svolta la presentazione del libro di Claudia Ghiraldello "Una vita per i bambini dell'Africa – Lettere di Maria Bonino".

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2018 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2018

Molti i progetti attualmente finanziati dalla Fondazione grazie al contributo di tanti:

- ad Arua in Uganda, l'attività delle suore Comboniane a sostegno dei bambini malnutriti e affetti da varie patologie, nonché da AIDS/HIV;
- presso l'Ospedale di Lui, Western Equatoria, Contea di Mundri East nel Sud Sudan, un progetto triennale per la formazione di n. 20 studenti per consentire di operare come personale ostetrico diplomato;
- a Dar Es Salam in Tanzania, il centro diurno per bambini disabili dell'Associazione Papa Giovanni XXIII;
- a Neisu in Repubblica Democratica del Congo, la pediatria del locale ospedale, che accoglie moltissimi bambini malnutriti;
- un progetto di formazione di medici e infermieri dell'ospedale diocesano di Cumura in Guinea Bissau;
- ad Iringa in Tanzania, finanziamento del percorso scolastico di Betty, una studentessa iscritta alla locale Facoltà di Medicina, al secondo anno;
- a Gulu, in Uganda, borsa di studio per la formazione specialistica di una pediatra all'Università di Kampala destinata ad operare presso l'ospedale St. Mary Lacor.
- è terminato nel 2018 il finanziamento al progetto nel South Omo - Etiopia a supporto della salute materno/infantile.

Prospetto riassuntivo delle erogazioni effettuate

Progetto	Luogo	Nazione	Partner operativi	Note e Partnership finanziarie	Importo complessivo (euro)
Sostegno dispensario	Arua	Uganda	Suor Paola - Suore Comboniane	DI CUI 10.000 FONDO POMI	25.000,00
Progetto riabilitazione Centri di salute e formazione personale sanitario	Comunità Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	DI CUI SECONDA RATA 5 PER MILLE 2017 (14.225,58)	20.000,00
Gestione Centro Diurno Baba Oreste	Dar Es Salaam	Tanzania	Associazione Papa Giovanni XXIII		17.000,00
Ospedale	Neisu	Congo	Istituto Missioni Consolata	DI CUI 1.155 CAMMINATA CAMANDONINA	11.155,00
Borsa di studio Pediatria Ospedale Lacor	Gulu	Uganda	Fondazione Piero e Lucille Corti	FONDO POMI	6.000,00
Formazione operatori sanitari	Ospedale Cumura	Guinea Bissau	ASL Biella	FONDO POMI	579,20
				TOTALE	79.734,20
Formazione personale infermieristico (n. 20 soggetti) settore materno infantile - Corso triennale	Ospedale di Lui Western Equatoria, Contea di Mundri East	Sud Sudan	Cuamm	5 per mille 2018 da erogare nel corso del 2019	32.434,73

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2018 è così composto:

Descrizione	31/12/2018
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	242.123
Patrimonio libero	35.786
	530.909

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi viene utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione. Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute negli ultimi anni può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Offerte in contanti	11.671	8.704	6.265	16.121	14.839	14.500
Offerte con bonifico o assegno	47.149	41.366	54.840	85.242	81.099	72.879
Offerte con bollettino postale	6.420	7.723	7.362	6.504	8.773	5.675
5 per mille	32.435	34.226	35.123	30.562	32.005	35.304
Offerte Paypal	45	12				
	97.720	92.032	103.590	138.429	153.066	128.358

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali al 96% nel 2018. I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) coprono infatti oltre il 55% delle spese di gestione e di raccolta fondi.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Anno di reddito	2012	2013	2014	2015
Anno di incasso	2015	2016	2017	2018
Scelte espresse	731	714	689	672
Somma incassata	30.562	35.123	34.226	32.435
Costi sostenuti				
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo (erogati nel 2015)	(30.562)			
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo (erogati nel 2016)		(35.123)		
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo (erogati nel 2017)			(20.000)	
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo (erogati nel 2018)			(14.226)	
Totale	-	-	-	32.435

La somma residua di €14.226 a valere sul contributo incassato nel 2017 è stata versata in data 19/3/2018. La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia, in sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente. Il valore medio di ciascuna scelta permette di osservare un reddito imponibile medio non trascurabile e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Il progetto su cui sono stati investiti i fondi raccolti con il 5 per mille, denominato "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia", è terminato con l'erogazione relativa al 2017.

In data 15/12/2018 il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare per il triennio 2018-2020 i proventi derivanti dal 5 per mille al progetto di un corso per la formazione di personale infermieristico (n. 20 soggetti) nel settore materno-infantile presso l'Ospedale di Lui, Western Equatoria, Contea di Mundri East, Sud Sudan. Il progetto intende finanziare per un triennio (periodo necessario per conseguire la specifica abilitazione professionale) il percorso formativo di n. 20 studenti o studentesse per consentire di operare come personale ostetrico diplomato. L'Ospedale di Lui è centro sanitario per un comprensorio di oltre 170.000 persone. Il corso è multi-etnico, per favorire l'integrazione delle varie etnie, in un Paese diviso da secolari steccati tribali.

Conclusioni

Dalla lettura del fascicolo di bilancio 2018 emerge come i "lavori in corso" continuano ad essere relativamente pochi ma, come già dicevamo l'anno scorso, rivolti a persone cui possiamo dare un nome e un cognome, di cui possiamo dire "va meglio", "sta imparando bene per svolgere il suo lavoro", "è ben integrato nella situazione dove vive" ed è attraverso queste persone, nel tempo e con pazienza, che siamo certi sarà possibile contribuire a costruire in Africa una realtà migliore e più benevola per tutti.

Il lavoro di quest'anno non si è limitato solamente alla gestione dei fondi raccolti, ma abbiamo organizzato alcuni eventi: "Incontro con Domenico Quirico", "Camminata Camandonina", "Presentazione del libro "Una vita per i bambini dell'Africa"" allo scopo di fare conoscere Maria e i motivi per cui la Fondazione si muove.

Abbiamo conosciuto così tante persone che altrimenti non avremmo mai raggiunto. Questo ci sembra un bel modo per contribuire a costruire anche qui in Italia ed in Europa una realtà migliore e più benevola per tutti. Con questa certezza continuiamo a lavorare anche nel 2019.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO